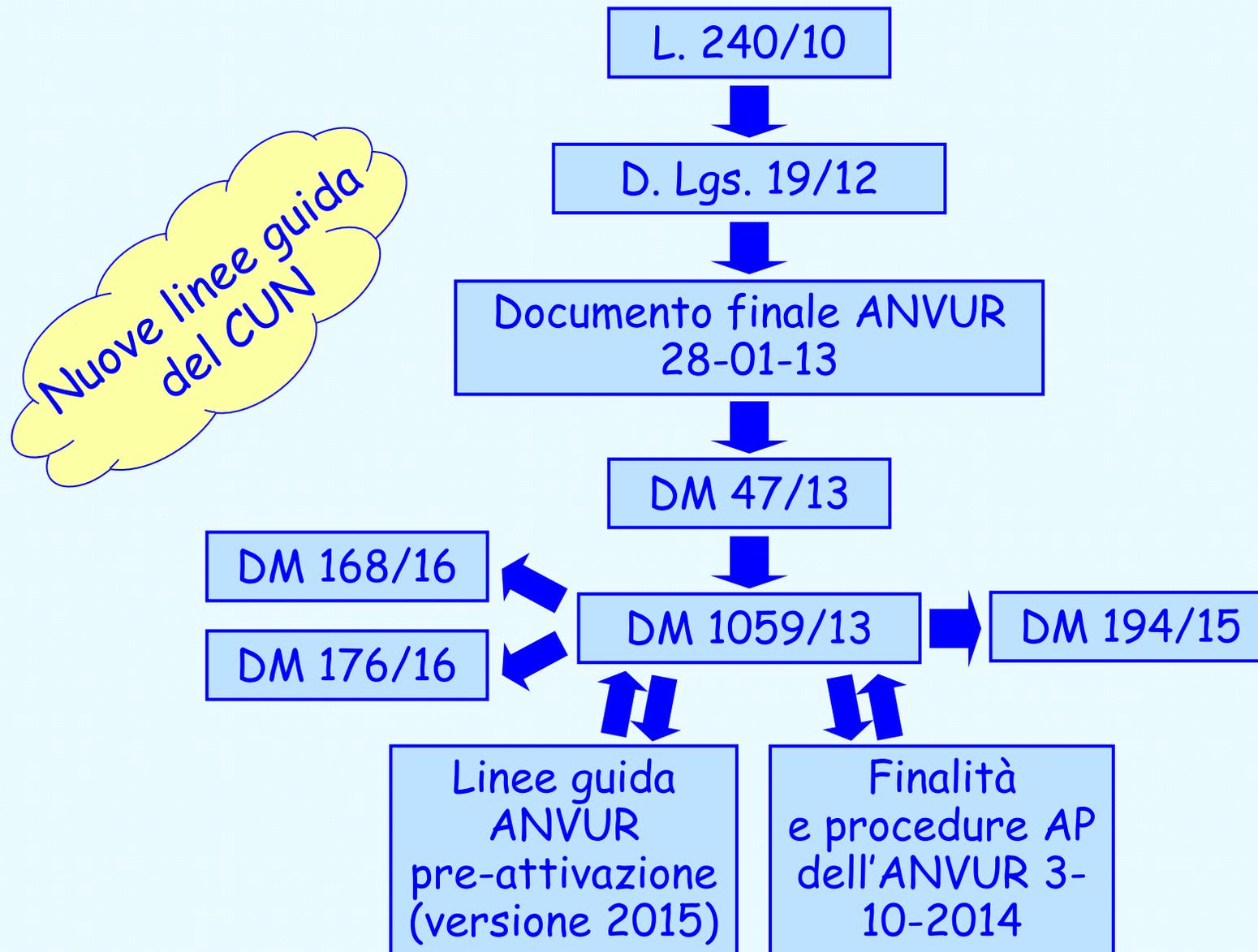
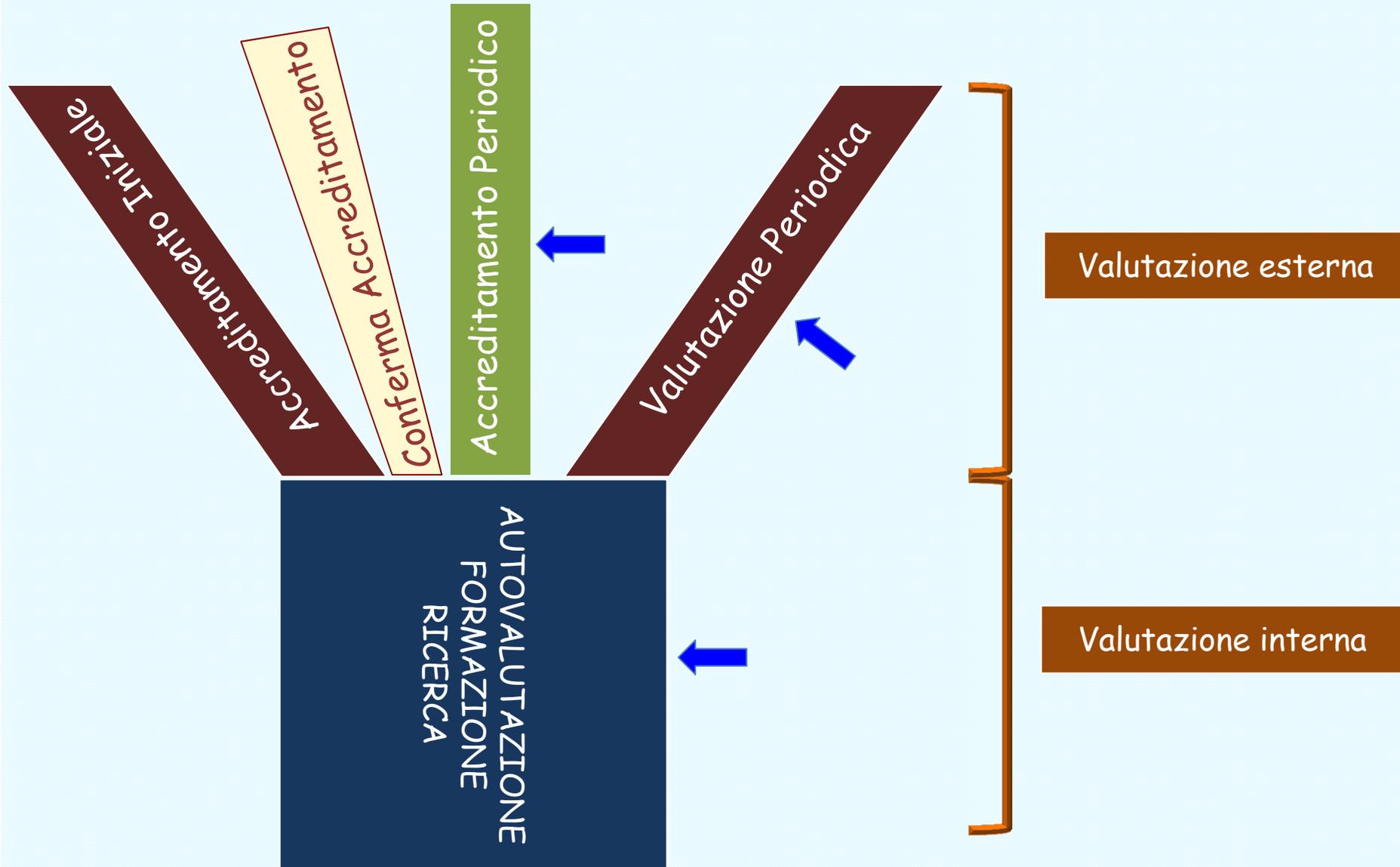

Come cambia il sistema AVA:
analisi e riflessioni dopo il primo
triennio di applicazione

Vincenzo Zara
Venezia, 29 aprile 2016







AVA 2.0 (non ancora vigente) vs AVA 1.0 (vigente)

- Alcune novità riguardano *l'assicurazione interna della qualità* e quindi le procedure di valutazione interna
 - Altre novità riguardano *l'accreditamento periodico* e quindi le procedure di valutazione esterna
 - Viene inoltre previsto un set di indicatori (indicatori sentinella) per il monitoraggio continuo dei corsi di studio ai fini della *valutazione periodica*
 - In sostanza, viene effettuata una sostanziale *semplificazione* del sistema ed un *alleggerimento* degli adempimenti
 - Viene inoltre promossa una *maggiore aderenza agli ESG2015*
-

Quando entrerà in vigore (e in quale forma) AVA 2.0?

- Dopo la prima presentazione avvenuta a Perugia (8 aprile), vi sarà un periodo di recepimento di *osservazioni, commenti e suggerimenti* da parte di vari attori istituzionali (Atenei, CRUI, ecc.)
 - Entro giugno 2016 (o comunque prima dell'estate) dovrebbe essere varata la *versione definitiva di AVA 2.0*
 - Il nuovo sistema dovrebbe essere adottato a partire da *gennaio 2017* (modifiche DDMM?)
 - Sorge subito una questione: alcune Università e alcuni CdS sono stati valutati e saranno valutati fino a dicembre 2016 con *AVA 1.0* mentre altre Università e altri CdS saranno valutati con *AVA 2.0* a partire dal 2017...
-

Cos'è l'accreditamento iniziale

- *Accreditamento iniziale*: si intende l'autorizzazione da parte del Ministero ad attivare Sedi e CdS universitari a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico - finanziaria di cui agli allegati A e B del DM 47/2013 e successive modifiche
 - In sostanza, si tratta di *un'autorizzazione ex ante* data dal MIUR, sulla base di criteri, parametri e indicatori definiti dall'ANVUR, perché Sedi e CdS possano avviare le proprie attività nell'ambito della formazione e della ricerca
 - Tale autorizzazione, ovviamente, *non è permanente*
 - L'accreditamento iniziale è *nettamente diverso* dall'accreditamento periodico
-

Concetti fondamentali dell'accREDITamento iniziale

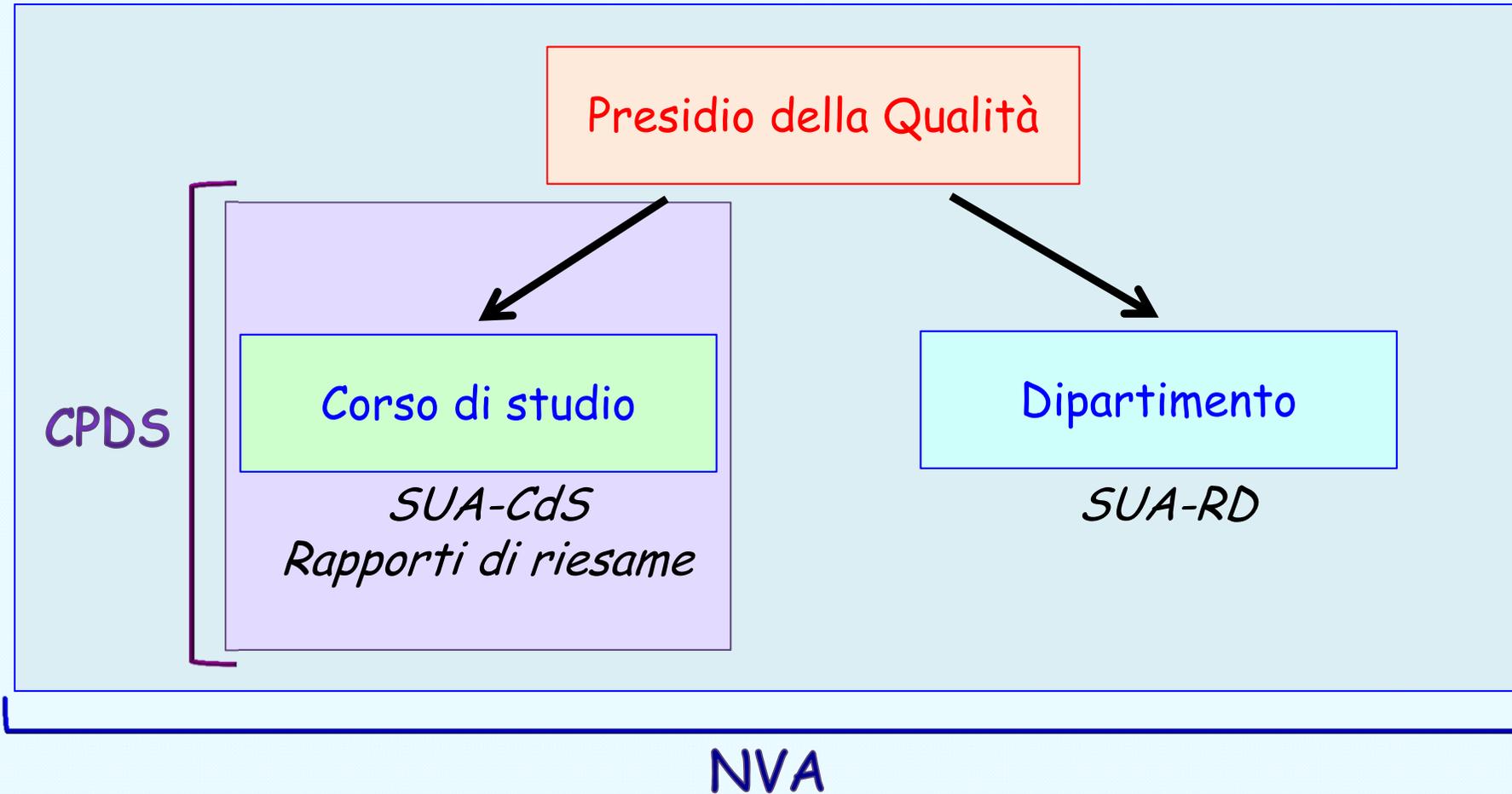
- *L'accREDITamento iniziale delle sedi* è stato effettuato per tutte le Università nell'anno accademico 2013/14
 - *L'accREDITamento iniziale dei corsi di studio* è stato effettuato per tutti i corsi di studio già esistenti (all'entrata in vigore del sistema integrato AVA) nell'anno accademico 2013/14
 - *I corsi di studio di nuova attivazione* ottengono l'accREDITamento iniziale *una tantum* con un iter complesso che prevede l'intervento sia del CUN sia dell'ANVUR
 - *I corsi di studio già accREDITati* ottengono annualmente una "*conferma dell'accREDITamento iniziale*" (fase di attivazione dei corsi di studio)
-

Requisiti per l'accreditamento iniziale
dei CdS (All. A DM 1059/13)

- a) Requisiti di trasparenza
- b) Requisiti di docenza
- c) Requisiti organizzativi
- d) Requisiti strutturali
- e) Requisiti per l'assicurazione di qualità
- f) Requisiti di sostenibilità economico-finanziaria

nessuna variazione
con AVA 2.0

Assicurazione interna della qualità: attori e strumenti



Presidio della Qualità di Ateneo

- Il Presidio è composto da *esperti della valutazione* (docenti e personale TA) ed è strutturato in funzione delle dimensioni e caratteristiche dell'Ateneo
 - Supervisione delle *procedure di AQ dell'Ateneo e dei monitoraggi dei CdS* sulla base degli indirizzi degli Organi di governo (deve quindi contenere competenze e responsabilità utili allo scopo)
 - In particolare, *il Presidio organizza e verifica*: la compilazione delle schede SUA-CdS e SUA-RD, le procedure di AQ a livello di Ateneo, i riesami dei corsi di studio
 - *AVA 2.0 introduce un nuovo compito*: predisposizione della relazione di autovalutazione sui requisiti ZQ1-2-6 in funzione della visita di accreditamento
-

Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS)

- La CPDS *elabora annualmente una relazione* che prende in considerazione le rilevazioni dei questionari sulla didattica e il complesso dell'offerta formativa, indicando eventuali problemi specifici
 - La relazione annuale della CPDS viene inviata al *Nucleo di Valutazione e al Corso di studio* che ne tiene conto ai fini della "manutenzione" del percorso formativo
 - Viene promosso *un "modello" di CPDS* a livello di corso di studio in quanto questa CPDS conosce le specificità del percorso formativo, valutandolo con cognizione di causa
 - Le CPDS di Scuola o Dipartimento si possono articolare in *sotto-commissioni a livello di corso di studio*
-

Compiti del Nucleo di Valutazione

- Redige una *relazione annuale* da inviare ad ANVUR
 - Acquisisce ed *eventualmente integra i dati ANVUR* del monitoraggio sui CdS
 - *Verifica e valuta i CdS a rotazione* (con ciclicità massima pari a quella dei rapporti di riesame ciclico, max 5 anni), anche con audizioni
 - Può imporre *riesami ciclici ravvicinati* in presenza di elementi critici
 - Verifica la *risoluzione delle criticità* riscontrate nei CdS dalle CEV
 - Controllo della *relazione di autovalutazione del Presidio della Qualità* in occasione dell'accreditamento periodico
-

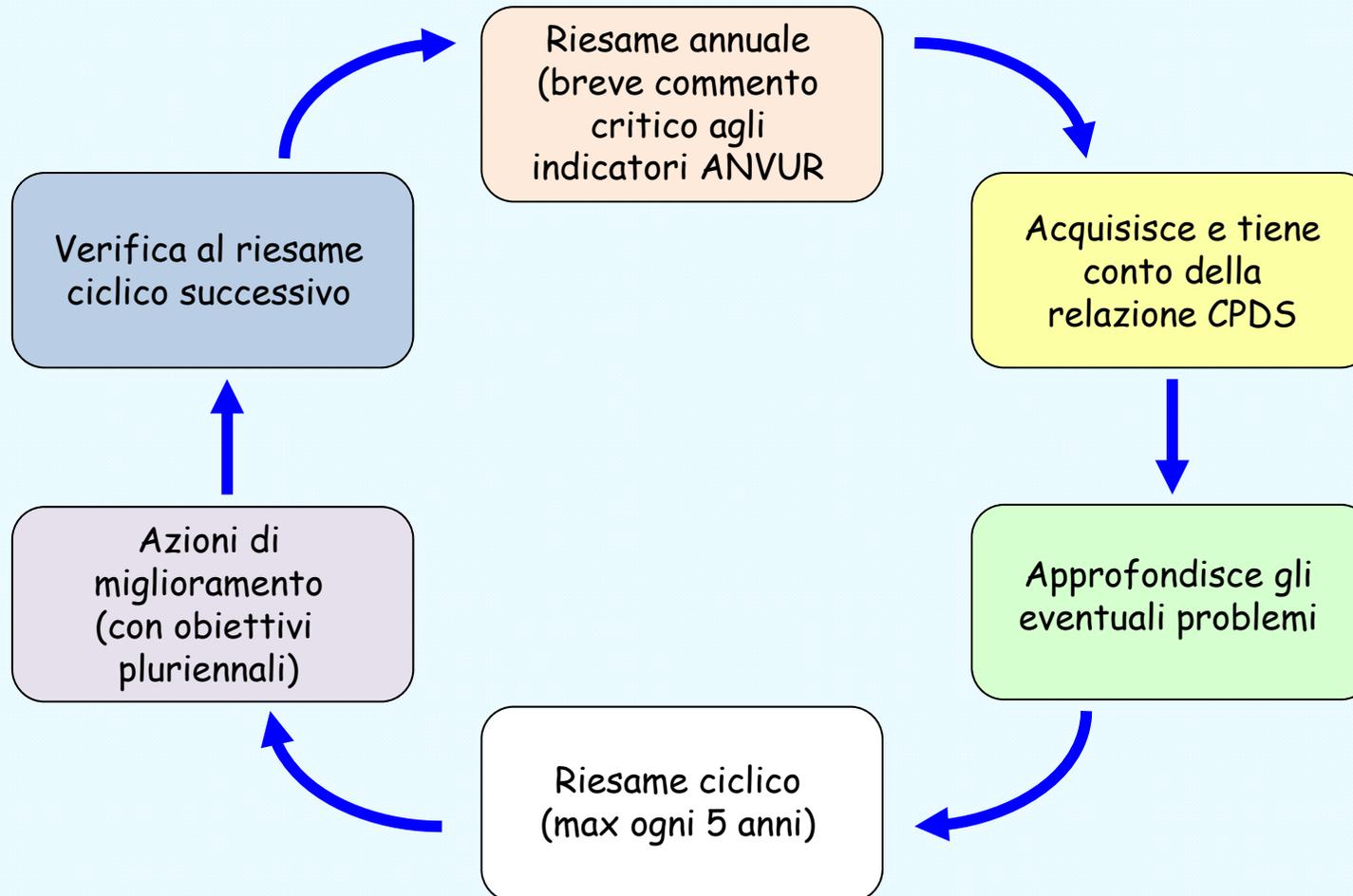
Riesame: rapporto annuale e ciclico di riesame

- Il Riesame è un processo, *programmato e applicato con cadenza prestabilita per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle proprie azioni*, al fine di mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento
 - Il Riesame del CdS è condotto annualmente o ciclicamente sotto la guida del docente Responsabile del CdS che sovrintende la redazione del *Rapporto Annuale di Riesame* e ne assume la responsabilità
 - All'attività di Riesame devono partecipare altri docenti (tra cui un esperto di AQ), un TA e uno studente (*gruppo di riesame*)
-

Novità introdotte da AVA 2.0 sui rapporti
annuale e ciclico di riesame

- Semplificazione del riesame annuale che diventa un *breve commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR* (da presentare su schede già predisposte)
 - *Riesame ciclico al massimo ogni 5 anni* (quindi con minore frequenza rispetto a quella attuale) oppure in casi specifici (visita CEV, richiesta del NVA, modifiche sostanziali dell'ordinamento, forti anomalie negli indicatori)
 - Il riesame ciclico prevede *un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS*, ha un formato flessibile e prevede azioni di miglioramento con obiettivi pluriennali
-

Ciclo di AQ dei corsi di studio



Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS

- *L'Accreditamento periodico (AP)* viene conseguito dalle sedi che soddisfano i seguenti tre elementi:
 - a) *verifica dei requisiti per l'accREDITamento iniziale (AI)* (permanenza nel tempo (e veridicità), con particolare riferimento a quelli che richiedono verifica *in loco*)
 - b) *verifica dei requisiti per l'assicurazione della qualità (AQ)* (sistema credibile di AQ della formazione e della ricerca da parte degli Organi di governo, CdS e Dipartimenti)
 - c) *applicazione indicatori previsti dalla valutazione periodica* (caratteristiche del sistema di AQ e capacità dell'Ateneo di renderle concretamente efficaci, migliorando i risultati nella formazione e nella ricerca)
-

Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS

- Dato il grande numero di CdS, la verifica puntuale delle loro azioni è sostenibile solo esaminando un campione di CdS:
 - a) il 10% dei CdS (minimo 9 CdS) è esaminato in occasione dell'accREDITamento dell'Ateneo (con AVA 2.0 non esiste più il numero minimo di 9 CdS)
 - b) la metà dei CdS è scelta dall'Ateneo e la restante parte è scelta dall'ANVUR (con AVA 2.0 tutti i CdS sono scelti da ANVUR)
 - c) un ulteriore 10% di CdS è esaminato entro gli anni successivi a quello in cui ha avuto luogo la visita di accREDITamento della Sede
 - La durata della visita è proporzionale alla dimensione della sede (con AVA 2.0 non necessariamente 5 giorni di visita)
-

Schema logico seguito dalle CEV durante le
visite di accreditamento periodico

- Esistono *7 Requisiti di AQ ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi e dei CdS* (da AQ1 a AQ7)
 - Alcuni *Requisiti (AQ1, AQ5, AQ6) possono includere più Indicatori* (complessivamente ne abbiamo 17)
 - Ogni *Indicatore (o Requisito) include più Punti di attenzione* (complessivamente ne abbiamo 57)
 - *La valutazione espressa su ogni punto di attenzione determina la valutazione dell'Indicatore e la valutazione complessiva degli Indicatori determina la valutazione del Requisito*
-

Nuovo schema logico che le CEV seguiranno durante le visite di accreditamento periodico

- I *Requisiti di AQ* ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi e dei CdS sono *ridotti da 7 a 4* (ZQ1, ZQ2, ZQ5, ZQ6)
 - Anche gli *Indicatori* sono ridotti di numero passando dagli attuali *17 ai nuovi 12 (?)*
 - I *Punti di attenzione* si riducono dagli *attuali 57 ai nuovi 30 (o 31)*
 - Complessivamente si ha un alleggerimento dei Requisiti/Indicatori/Punti di attenzione che comporta uno *snellimento del lavoro sia dei soggetti interni all'Ateneo sia dei valutatori esterni delle CEV*
-

Nuovo schema logico che le CEV seguiranno durante le visite di accreditamento periodico

- In particolare *i nuovi 4 requisiti di ZQ* vengono impostati in una maniera più logica rispetto ai 7 requisiti di AQ vigenti:
 - ZQ1: Politiche di Ateneo per la Qualità - 3 Indicatori e 9 Punti di attenzione
 - ZQ2: Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità (Attori e Strumenti) - 2 Indicatori e 2 Punti di attenzione
 - ZQ5: Valutazione dei Corsi di studio - 4 Indicatori e 12 (13) Punti di attenzione
 - ZQ6: Valutazione della Ricerca e Terza missione nell'ambito del sistema di AQ - 3 Indicatori e 7 Punti di attenzione
-

L'attuale scala delle valutazioni comporta un appiattimento verso il basso...

A "segnalato come prassi eccellente"

C "accettato con una raccomandazione"

B "approvato"

D "non approvato per criticità importanti": comporta una condizione

La nuova scala delle valutazioni: evita gli attuali problemi di appiattimento verso il basso...

A "segnalato come prassi meritevole"

C "accettato con raccomandazioni importanti" (a cui fa seguito una verifica da parte dell'ANVUR)

B "approvato con qualche raccomandazione minore" (a cui fa seguito una verifica interna)

D "non approvato per criticità importanti": comporta la chiusura (casi eccezionali)

L'Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS
si articola in tre fasi:

- esame a distanza (analisi preliminare della documentazione)
- visita *in loco*
- stesura del Rapporto della CEV (*redazione in loco di una bozza*)

.....e porta al seguente giudizio finale di
accreditamento (art. 3, c. 6, DM 47/13):

- Pienamente positivo (*segnalato come prassi meritevole*)
 - Soddisfacente (*approvato con qualche raccomandazione minore*)
 - Condizionato (*accettato con raccomandazioni importanti*)
 - Insoddisfacente (*non approvato per criticità importanti*)
-

Possibili criticità e richieste di
revisione/integrazione di AVA 2.0

- *Glossario condiviso e definizioni chiare*
 - *Indicatori per il monitoraggio* delle sedi e dei corsi di studio a cura dell'ANVUR: è importante che siano *affidabili*, che siano *aggiornati* e che non risentano di *difetti intrinseci al sistema delle banche-dati*; è inoltre importante che *non generino comportamenti opportunistici*
 - Tra gli indicatori per il monitoraggio desta molte perplessità quello riguardante l'utilizzazione dei *risultati della VQR* per la valutazione dei corsi di studio
 - Maggiore *formazione dei valutatori* delle CEV e *minori derive disciplinari* durante la valutazione dei corsi di studio
-

Possibili criticità e richieste di
revisione/integrazione di AVA 2.0

- Maggiore *omogeneità di comportamento delle CEV* nel processo di valutazione
 - Migliore definizione del concetto di *"politiche per la qualità" delle Istituzioni* (ciclo della qualità e assicurazione della qualità)
 - Migliore definizione dei *compiti delle commissioni paritetiche docenti-studenti*
 - Modifiche della *SUA-CdS*: sono opportune per evitare le ridondanze e le incongruenze e rendere lo strumento realmente efficace
 - Migliore definizione dei compiti del *Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione* al fine di evitare possibili sovrapposizioni e conflitti
-

Possibili criticità e richieste di revisione/integrazione di AVA 2.0

- È opportuno vengano resi noti *i criteri e le modalità di scelta dei CdS da parte dell'ANVUR* durante la visita di accreditamento periodico
 - Suscita perplessità, almeno in alcuni rappresentanti istituzionali, l'introduzione dei *concetti di "aggiornamento professionale" e delle "tecnologie applicate all'apprendimento"*
 - Il nuovo modello AVA 2.0 è in grado di valutare *l'effettivo miglioramento delle performance* nella didattica e nella ricerca delle sedi e dei corsi di studio?
 - Maggiore *coerenza dell'impianto complessivo* tra le norme per la progettazione/gestione del CdS e le norme per accreditamento/valutazione
-

Considerazioni generali sul sistema di accreditamento/valutazione

- *Maggiore attenzione sul processo o sui risultati?* Le visioni sono diverse ma forse un alleggerimento *ex ante* e una maggiore attenzione *ex post* sarebbero auspicabili
 - *Sovrapposizione, o confusione, tra accreditamento e valutazione* con attuale prevalenza di una "logica di tipo autorizzativo"
 - È da evitare la deriva del solo "*rispetto formale*" di quanto previsto da AVA
 - *L'accreditamento periodico dei CdS si riuscirà a fare veramente?* I costi sono notevoli e i tempi richiesti sono molto lunghi se tutti i CdS di tutti gli Atenei venissero effettivamente valutati
-

Considerazioni generali sul sistema di accreditamento/valutazione

- Deve essere risolto l'attuale *"dualismo" ANVUR-CUN* che comporta non pochi problemi agli Atenei nella fase di progettazione e ri-progettazione dei corsi di studio
 - Il CUN dovrebbe garantire *ex ante* la *qualità e la coerenza della progettazione del percorso formativo*
 - L'ANVUR dovrebbe agire prevalentemente *ex post nella valutazione* dell'efficienza e dell'efficacia del percorso formativo una volta effettivamente erogato
 - Il MIUR deve però svolgere il *proprio ruolo decisionale e politico*
 - La qualità dell'offerta formativa effettivamente erogata è soprattutto un *"aspetto culturale"*
-

Conferenza ministeriale di Yerevan 2015

- In questa importante Conferenza, oltre alla predisposizione del "*Comunicato di Yerevan*" vi è stata l'approvazione formale di tre documenti che comporteranno i necessari adeguamenti anche in Italia:
- *Nuovi standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nell'EHEA (ESG 2015)*
 - *Guida ECTS 2015 (maggiore trasparenza e migliore qualità)*
 - *Approccio europeo all'assicurazione della qualità dei programmi congiunti*



BUON LAVORO!!

